

La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito
nel giorno del Signore
e udii dietro di me
una voce" (Ap 1,10)*

**XXII Domenica
del Tempo ordinario
Anno B**

2 settembre 2018

LECTIO

DT 4,1-2.6-8; SAL 14 (15);
GC 1,17-18.21B-22.27;
MC 7,1-8.14-15.21-23

MEDITATIO Dio è vicino, afferma Mosè: «quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo?» (Dt 4,7). È il nostro cuore a rimanere lontano da lui: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me» (Mc 7,6; cf. Is 29,13). Non si entra nella giusta relazione con Dio preoccupandosi dell'esteriorità dei corpi, se non si sa custodire la verità del cuore. Il cuore, infatti, è il centro unificatore della persona e consente di superare ogni falsa alternativa tra spirito e carne, tra gesti esteriori e intenzioni interiori. Purificare se stessi significa riconciliare ciò che in noi è diviso, disarmonico, frammentato. Il cuore è anche luogo di incontro tra noi e Dio. Dio rimane lontano se lo invociamo con le labbra senza scendere a incontrarlo nella

profondità del nostro cuore, dimora di Dio. Infine, il cuore è luogo di incontro con l'altro, perché sorgente di quell'amore in cui, per Giacomo, consiste la religione pura: nel visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze (cf. Gc 1,27). Infatti, i pensieri cattivi che escono dal di dentro sono tutti segni di divisione e gettano divisione: in noi stessi, con Dio, con gli altri.

ORATIO SIGNORE, CONCEDIMI DI VIVERE IN TE. IO TI RENDO GRAZIE E TI BENEDICO, PERCHÉ TU SEI VICINO ALLA MIA VITA. OGNI VOLTA CHE, NELLA PREGHIERA, INVOCO IL TUO NOME, SPERIMENTO LA TUA PROSSIMITÀ, CHE MI CONSOLA, MI ILLUMINA, MI PURIFICA. CONCEDIMI LA GRAZIA DI NON ALLONTANARMI MAI DA TE. LA VICINANZA AL TUO MISTERO D'AMORE EDUCHI LA MIA ESISTENZA A RIMANERE VICINA A OGNI MIO FRATELLO E SORELLA, VINCENDO OGNI TENTAZIONE DI DISCORDIA, DIVISIONE, CONFLITTO.

CONTEMPLATIO IL NOSTRO DIO È UN DIO VICINO. CONTEMPLARE IL SUO VOLTO SIGNIFICA ANCHE DISCERNERE I SEGNI DELLA SUA PRESENZA NELLA NOSTRA VITA, IN QUELLA DEGLI ALTRI, NELLA STORIA DEL MONDO. NON BASTA TUTTAVIA APRIRE GLI OCCHI, OCCORRE APRIRE IL CUORE, PERCHÉ EGLI LO PURIFICHINO DA OGNI PENSIERO CATTIVO, CHE COMPROMETTE LE NOSTRE RELAZIONI, ANZICHÉ INTESSELERLE. SIA CON DIO, SIA CON GLI ALTRI, SIA CON LA STORIA E CON IL CREATO.

Il testo del commento può essere scaricato
dal sito della Comunità monastica:

www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno